Progetto nazionale di educazione
al patrimonio culturale e al paesaggio 2017-2018

Le pietre e i cittadini. Educazione al Patrimonio Culturale Cittadinanza attiva, intercultura, tecnologie

Corso di aggiornamento per docenti

ITALIA NOSTRA SEZIONE DI PALERMO

VIAGGIATORI E PELLEGRINI PORTATORI DI CULTURA

IL PATRIMONIO "MINORE" COME FATTORE DI IDENTITÀ E DI SVILUPPO LOCALE

I BENI CULTURALI

- Art. 9 della Costituzione italiana:
- **“la Repubblica Italiana promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”**
- **Bene culturale : testimonianza materiale avente valore di civiltà = valore non solo economico, ma arricchimento per l’intera comunità**
- il **Patrimonio culturale** è costituito dall’insieme dei **Beni**: elementi che permettono di ricostruire le origini e l’evolversi dei popoli e caratterizzano le sue espressioni culturali ed artistiche

BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO

- Da un' inchiesta svolta dalla Conferenza Episcopale Italiana, i beni ecclesiastici constano di: circa 95.000 chiese, 3.000 biblioteche, circa 28.000 archivi parrocchiali e diocesani.
- Secondo stime Unesco

l' Italia, possiede circa il 50% dei beni culturali di tutto il mondo, di cui i beni ecclesiastici sono una percentuale intorno al 70-80%

.

VALORIZZAZIONE

- L'uso dei beni culturali ecclesiastici è di particolare importanza, non solo perché il primo modo per conservare i beni è quello di usarli, ma in quanto l'uso è finalizzato allo sviluppo della esperienza religiosa
- il bene culturale religioso diventa testimonianza e promotore di culto e di cultura

BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO ?

In una chiesa esiste una vasta gamma di beni culturali:

- i beni archeologici;
- la chiesa è un monumento, quindi, bene architettonico;
- tutte le chiese conservano beni storico-artistici,
- i cosiddetti beni mobili (statue, arredi, ornamenti, paramenti);

I BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO: PUBBLICO O PRIVATO?

È da ritenere che tutti i beni culturali siano pubblici, non perché di proprietà pubblica o perché il pubblico debba promuovere cultura, ma perché dev'essere fattore di educazione; quindi il suo destinatario deve essere il pubblico.

I Beni culturali pongono il problema del riuso poiché molti beni sono stati abbandonati o danneggiati o sono oggi avulsi dalla funzione d'origine: il loro riutilizzo deve però essere squisitamente culturale e cioè rispettoso della storia

OBIETTIVO DELLA RICERCA

- **Analisi conoscitiva del bene culturale**
- **Analisi del territorio e progettazione di attività**
- **Individuazione degli aspetti che caratterizzano l'identità territoriale**
- **Coinvolgimento di alunni, genitori, e persone del luogo in eventi e attività all'interno**
- **Sviluppare opportune strategie per la comunicazione**

COMPRENDERE IL PATRIMONIO CULTURALE

Coesistono nel nostro tempo tre diverse concezioni di patrimonio culturale

- La prima concezione si riferisce alle singole tipologie di beni culturali. Il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» ne individua alcune: cose di interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico e bibliografico
- Il progressivo ampliamento delle categorie comprese nella legge di tutela non toglie che fra le tipologie elencate sussista un rapporto gerarchico d'importanza, sottolineato appunto dal titolo stesso della legge: le «cose» tutelate in quanto patrimonio culturale lo erano soltanto in quanto avevano un interesse artistico o storico, che vedeva al primo posto quelli artistici, portatori dei fondamentali valori estetici

UNA CONCEZIONE IDENTITARIA DI PATRIMONIO CULTURALE

- La seconda concezione si esprime nel recupero di una idea unitaria del patrimonio culturale (**patrimonio culturale** e non solo **beni culturali**) e soprattutto in una diversa concezione che mette al centro il suo significato identitario.
- Il patrimonio culturale, indipendentemente dalla sua articolazione in varie tipologie e dal suo valore estetico, è visto come espressione dell'identità di una comunità: una comunità che può avere una dimensione più o meno ampia, dalla comunità locale a quella nazionale fino a quella comunità che è costituita dall'intera umanità.
- Ciò apre la strada al riconoscimento reciproco del valore del patrimonio culturale altrui e quindi delle diverse identità

LA VALENZA MERCANTILE DEL PATRIMONIO CULTURALE

- La terza concezione si riferisce al valore economico del bene culturale che insiste sull'aspetto sottinteso nel sostantivo «bene» o «patrimonio», indipendentemente dall'aggettivo
- Maggiore rilevanza hanno tutte le attività connesse al patrimonio culturale e che si è soliti indicare con il termine di indotto. La più visibile è il turismo culturale, che è venuto assumendo negli ultimi decenni proporzioni gigantesche.
- Infine, occorre considerare l'attività delle strutture che, per loro natura, sono direttamente connesse al patrimonio culturale. Musei e mostre vanno considerati come occasioni aggiuntive di richiamo rispetto a quello offerte dai monumenti e dal paesaggio.
- Strutture autonome che sviluppano una loro attività che ha una notevole rilevanza economica.

OBIETTIVI GENERALI

- Riconoscere il valore storico dell'ambito monumentale e del singolo monumento
- Conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico ed ambientale
- Recupero delle valenze civiche e della memoria collettiva
- Conoscenza delle trasformazioni ambientali e urbane
- Salvaguardia del rapporto dimensione - uomo - ambiente
- Uso corretto della città storica e della città contemporanea
- Conoscere i problemi di gestione e normativi della città

OBIETTIVI DIDATTICI

- Sviluppare relazioni positive nei confronti dei beni comuni
- Accrescere le conoscenze storiche relative alla propria città
- Sviluppare le capacità di collegamento spazio-temporali
- Sviluppare le capacità di osservazione ed analisi
- Favorire la comprensione del concetto di recupero
- Acquisire la metodologia operativa nella ricerca d'ambiente
- Saper leggere una cartografia o una planimetria
- Conoscere i moderni strumenti urbanistici